

MAMI



MAMI Notizie

Volume 5, numero 3

autunno 2001

**Bollettino dell'associazione
MAMI – Movimento
Allattamento Materno
Italiano – affiliato WABA
(World Alliance for
Breastfeeding Action)**

In questo numero:

Alcune attività per la SAM	2
La vita del MAMI e le riunioni annuali	3
Allattamento in qua e là	4
Riflessioni personali sulla vita ospedaliera	5
Il servizio di sostegno a Tor Vergata	5
Per ordinare una copia di "Il Codice Violato"	6

In allegato a questo numero:

Come liberare il tuo ospedale dalla dipendenza dal latte artificiale

Primo "Ospedale Amico dei Bambini" nominato in Italia

Roma, 4 ottobre 2001 – In occasione della settimana internazionale per l'allattamento materno (SAM), l'UNICEF-Italia ha oggi annunciato la nomina del primo "Ospedale Amico dei Bambini" in Italia: l'Ospedale Civico di Bassano del Grappa (VI) otterrà il riconoscimento internazionale creato dall'OMS e UNICEF.

Questa campagna è stata lanciata nel 1992 per assicurare che tutti gli ospedali accogliessero nel migliore modo possibile i bambini neonati e che diventassero centri di sostegno per l'allattamento al seno. Dal lancio dell'iniziativa a oggi sono stati più di 15.000 ospedali in 128 paesi del mondo ad ottenere il riconoscimento di "Ospedale Amico dei Bambini". In molti paesi dove gli ospedali sono stati riconosciuti "amici dei bambini", è aumentato il numero di donne che allattano al seno ed è migliorato lo stato di salute dell'infanzia; infatti, nel corso dell'ultimo decennio, il numero di bambini allattati esclusivamente al seno è aumentato di quasi il 20%.

Eppure, solo la metà circa di tutti i neonati è allattata esclusivamente al seno nei primi quattro mesi di vita; se tutti i bambini fossero nutriti esclusivamente al seno sin dalla loro nascita, ogni anno un milione e mezzo di vite potrebbero essere salvate.

Per diventare "amico dei bambini", un o-

spedale si deve impegnare a non accettare campioni gratuiti o scontati di surrogati del latte materno, non usare biberon o tettarelle, e applicare le dieci norme specifiche UNICEF/OMS in favore dell'allattamento al seno. Queste norme prevedono tra l'altro: la formazione specifica del personale, la sistemazione del bambino nella stessa stanza della madre 24 ore su 24 e il fornire informazioni corrette alle neo madri per incoraggiarle ad allattare esclusivamente al seno almeno per i primi sei mesi di vita del neonato (come raccomandato dall'OMS).

L'Ospedale di Bassano del Grappa si è impegnato in questa direzione, sottoponendosi a diverse verifiche effettuate da una équipe di esperti del Comitato Tecnico di Valutazione dell'UNICEF-Italia, con valutazioni approfondite anche attraverso interviste alle madri ed al personale, evidenziando l'adesione alle norme previste dall'iniziativa internazionale e confermando alla fine l'idoneità dell'ospedale.

Con la nomina del primo "Ospedale Amico dei Bambini" nel nostro paese, l'UNICEF-Italia conferma il suo impegno, in collaborazione con il mondo medico e sanitario, a sostegno dell'allattamento al seno, in quanto espressione del diritto al benessere psicofisico dei bambini italiani e degli altri paesi del mondo.

Per maggiori informazioni, contattare l'UNICEF-Italia: 06/47809279-212; e-mail: medicina@unicef.it

Nuovo modulo per l'adesione alla WABA

Recentemente, la nostra associazione madre WABA (World Alliance for Breastfeeding Action ossia Alleanza mondiale per interventi a favore dell'allattamento) ha cambiato leggermente il modulo di adesione. Nel punto finale è stata aggiunta la voce "tiralatti". Il nuovo testo recita così: Io non accetto né accetterò né finanziamenti né doni

dalle aziende produttrici di latte artificiale, di cibi per l'infanzia, o di biberon o tettarelle.

La WABA non accetta né finanziamenti né doni dalle aziende produttrici di altri prodotti usati comunemente nell'alimentazione infantile come tiralatti e incoraggia i suoi sostenitori a seguire questa stessa linea di condotta.

Ecco alcune attività per la SAM 2001



• A Trieste per la SAM il Gruppo di Lavoro sull'allattamento al seno ha organizzato nei due atri del Burlo una mostra di fotografie fatte da una bravissima fotografa tedesca che vive a Trieste di mamme e bambini del Gujarat, India. Hanno affisso anche le locandine della SAM e alcuni poster sui 10 passi. Ogni giorno, uno di

loro a turno ha parlato per 15 minuti con gli utenti dell'ospedale (mamme, bambini, famiglie) del tema della SAM e dei 10 passi.

• Il 5 Ottobre si sono riuniti a Torino, come ormai fanno ogni anno in occasione della SAM, gli operatori delle 22 ASL piemontesi che sono responsabili della promozione dell'allattamento al seno. In quest'occasione, con la presenza di Paola Ghiotti (Assessorato alla Sanità) e Adriano Cattaneo (IRCCS Burlo Garofolo di Trieste), hanno discusso i risultati di alcune ricerche, gli obiettivi raggiunti e mancati nel 2000, e quali attività realizzare nel 2002 per aumentare la prevalenza dell'allattamento al seno nella loro regione.

• La Consulta regionale femminile della Valle d'Aosta in occasione della Settimana nazionale per l'Allattamento Materno ha voluto focalizzare l'attenzione su questo gesto naturale, istintivo e meraviglioso per suggerire e stimolare approcci utili ed innovativi a sostegno di tutte le madri che vogliono allattare.

Da queste idee è nata la proposta di un libretto che valorizzi e sostenga le donne che vogliono allattare, un libretto che mira a riconoscere e rendere visibile la presenza di donne provenienti da culture diverse che vivono nella regione da anni.

“Abbiamo voluto così non solo tradurre nelle diverse lingue i 10 passi di avvicinamento all'allattamento ma anche chiedere ad alcune di loro di illustrare brevemente come viene vissuta la maternità nelle loro culture.”



• Il 6 ottobre è stato presentato al pubblico **Il Codice Violato** che mostra come vi siano sistematiche violazioni del Codice OMS anche in Italia, dove prevalenza e durata dell'allattamento al seno sono ben lontano da quanto raccomandato dall'OMS. Le compagnie violano il Codice Inter-

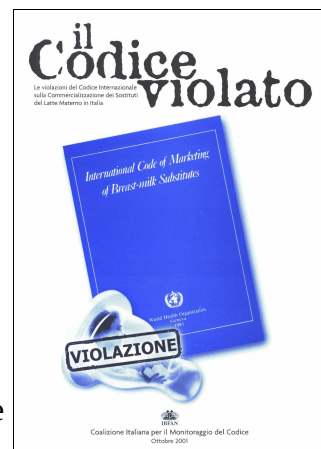
nazionale in maniera sistematica e su tutto il territorio nazionale. Colte con le mani nel sacco sono state 10 compagnie di alimenti per l'infanzia: Nestlé (Nestlé e Guigoz), Numico (Nutricia e Milupa), Heinz (Plasmon, Dieterba e Nipiol), Humana (Humana e Milte), Star (Mellin), Abbott, Gerber, Sicura, Dicofarm e Medifood e 5 produttori di biberon e tettarelle: Artsana (Chicco), ICO Hatu (Mister Baby), Cannon (Avent), Luv'n Care (Disney Baby) e Super Tex. Le violazioni sono state commesse all'interno del sistema sanitario, nei confronti delle mamme e del pubblico in generale, nei punti vendita (farmacie, supermercati, negozi specializzati), e nelle etichette dei prodotti. Per saperne di più, visitare il sito web <http://digilander.iol.it/icmc> (vedi anche pag. 6)

• Anche quest'anno l'On. Tiziana Valpiana ha fatto un intervento a favore dell'allattamento alla Commissione degli Affari Sociali. In particolare, ha ricordato “che nel Progetto-obiettivo Materno Infantile, previsto dal Piano Sanitario 1998-2000, adottato con decreto ministeriale 24 aprile 2000, acquista un peculiare rilievo la promozione dell'allattamento naturale al seno.

Tale promozione viene incentivata attraverso la definizione di obiettivi specifici, di azioni per il raggiungimento di questi obiettivi e di indicatori per valutarne l'effettivo raggiungimento.”

• A Carpi (MO) il Gruppo Aiuto Allattamento Materno ha organizzato un workshop sul tema della SAM e un incontro con le madri.

• Il Policlinico di Modena e l'Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia hanno organizzato “Latte materno e coccole” il 1 ottobre.



Così hanno contribuito alla vita del MAMI

Spesso le persone si chiedono se lavorare per proteggere, promuovere e sostenere l'allattamento consiste solo nell'organizzare importanti convegni sul tema durante la SAM. Invece, spesso è proprio il lavoro quotidiano che porta a risultati meno vistosi ma altrettanto fondamentali. Ecco cosa hanno fatto alcune MAMISTE.

Ulrike Schmidleithner scrive: Ho scritto innumerevoli e-mail alle mie liste "allattiamo" e "wirstillen". Ho scritto una lettera in tedesco (molto diplomatica e senza aggredire) alla ditta Ravensburger perché in un gioco che ho comprato per mio figlio c'è una carta da gioco "il padre" dove si vede un padre che dà il biberon al suo bambino.

Sergio Conti Nibali scrive che ha tenuto la parte sull'allattamento

materno in corsi intitolati "I consultori familiari e l'assistenza nella gravidanza e nel puerperio alla madre e al neonato. L'assistenza domiciliare al puerperio" a Soverato (CZ), Cosenza, Palmi (RC), e Caltanissetta.

Nadia Minerdo, neomamma, scrive: Diciamo che nel mio piccolo ho cercato di promuovere l'allattamento quando ho frequentato il corso di preparazione al parto all'interno del gruppo e poi durante il ricovero in ospedale. Ho iniziato ad allattare il mio piccolo e sto facendo una gran "pubblicità" di questa seconda esperienza meravigliosa.

Rosaria Redaelli scrive: come ogni anno l'Associazione ostetriche Felicità Merati, di cui sono membro, promuove l'allatta-

mento al seno attraverso l'attività dell'associazione stessa. È nel nostro statuto tutto quello che riguarda la promozione dell'allattamento secondo le indicazioni OMS così come sono diffuse dal centro per la cooperazione internazionale di Trieste.

Elena Brescia scrive: cosa ho fatto io in modo particolare non è nulla di eclatante ho solo cercato di avere molta pazienza e sostenere l'allattamento nelle prime ore di vita del neonato e cercato nei primi momenti dove possibile, di stare vicino alla mamma, lavoro permettendo.

Ippolita Roncoroni scrive: Sto facendo corsi ai farmacisti (Pavia, Bergamo, Como, Lecco, Sondrio, Varese) su farmaci e allattamento al seno (anche per evitare interruzioni improprie).

Facci sapere cosa hai fatto.

MAMI

La riunione annuale di MAMI 2002



La riunione si terrà il giorno sabato 16 Marzo 2002.

Il 2002 sarà un anno pieno di attività per MAMI ed è essenziale che tu ci sia per far sentire la tua voce. Durante la riunione andranno eletti **tutti** i membri del Comitato di Gestione dell'associazione. Si tratta di una carica triennale.

Ora, il lavoro dell'associazione non può più essere gestito da poche persone. Adesso è arrivato il momento di dividerci meglio i compiti. Ci vogliono persone che si occupano di, oppure aiutano con:

- Raccolta notizie
- Redazione MAMI Notizie
- Contabilità
- Sito web
- Preparazione e distribuzione di sensibilizzazione
- Coordinamento SAM
- Contatti con i mass media
- Preparazione e distribuzione pubblicazioni/video
- Relazioni con i ministeri e politici

Allattamento in qua e là

•Sul numero 139 di "Salutest", supplemento ad *Altroconsumo*, in un articolo che parlava della prevenzione al tumore alla mammella hanno parlato dei benefici protettivi dell'allattamento al seno: "Una giovane donna che ha dei figli dovrebbe dunque allattare al seno, e farlo il più a lungo possibile. L'allattamento al seno è inoltre consigliabile per tantissimi altri motivi, sia sanitari sia psicologica. Le donne che fanno fatica ad allattare al seno non dovrebbe, o arrendersi alle prime difficoltà, ma chiedere aiuto al medico o all'ostetrica per cercare di risolvere il problema."

•È uscita la terza edizione di "Allattare al seno: Come e perché?" di Riccardo Davanzo pubblicato da *Il Pensiero Scientifico Editore*, Roma, maggio 2001.

•Una quantità di organismi geneticamente modificati (ogm) non superiore all'1% si può tollerare anche nei prodotti per i neonati. Lo ha stabilito il governo Berlusconi, con un decreto pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale il 16 ottobre scorso. Questa regola, valida già per i prodotti alimentari "per adulti", significa in pratica che tutti noi, dalla culla in avanti, possiamo assumere cibi geneticamente modificati senza averlo deciso e senza esserne (mai) informati, alla faccia della libertà di scelta dei consumatori. La soglia dell'1% "derivante da contaminazione accidentale" significa che si dà per scontata la non separabilità della catena produttiva di alimenti ogm e alimenti tradizionali.

MAMI ha partecipato alla campagna di pressione alla riunione della

Commissione per il Codex Alimentarius su Nutrizione ed Alimenti per Diete Speciali a Berlino, 26-30 Novembre 2001. Uno dei punti in discussione è l'etichettatura degli alimenti complementari per l'infanzia. Per molti anni, vi è stata una forte pressione dell'industria contro la raccomandazione dell'Assemblea Mondiale per la Salute (WHA), secondo la quale gli alimenti complementari dovrebbero essere incoraggiati dopo l'età di 6 mesi circa (Risoluzione WHA 47.5 del 1994, con voto a favore dell'Italia). L'industria ha fatto pressione per poter etichettare e promuovere questi alimenti a partire dai 4 mesi di età. Abbiamo chiesto alla delegazione italiana di votare a favore dell'etichettatura "a partire da 6 mesi" per gli alimenti complementari per l'infanzia alla riunione del Codex Alimentarius, opponendosi alle pressioni dell'industria per un'etichettatura "a partire da 4 mesi".

•La Cooperativa Sociale il Girotondo, in cooperazione con il Comune di Coamacchio (FE), il giorno 24 novembre, ha organizzato un convegno sul tema dei

diritti dell'infanzia, con la contemporanea presentazione della mostra fotografica "Allattiamoci".

•A giugno la prima sezione del Tar del Lazio ha respinto il ricorso contro l'Antitrust presentato dalle maggiori società di produzione di latte in polvere o liquido artificiale, da Nestlé a Milupa, da Heinz Italia a Nutricia, da Humana ad Abbott che, secondo l'autorità garante per la concorrenza e il mercato hanno creato un vero e proprio "cartello" che ha spinto i prezzi di questi prodotti a livelli ingiustificatamente alti, spesso addirittura il doppio di quelli praticati in altri paesi europei. I giudici amministrativi hanno dunque ritenuto valide le accuse dell'Antitrust, secondo cui le sei società produttrici di latte artificiale per neonati hanno violato l'articolo 2 della legge 287-/90 (comportamenti lesivi della concorrenza). Nestlé e le altre dovranno ora pagare le sanzioni comminate dall'Antitrust (da un minimo di 300 milioni a un massimo di un miliardo e 400 milioni) per un totale di circa 6 miliardi.

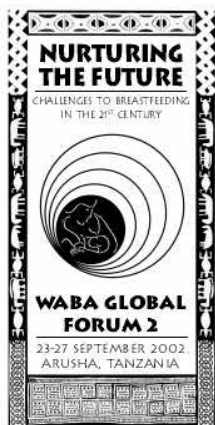
**Vuoi fare parte di una rete a risposta veloce?
Manda il tuo indirizzo di posta elettronica a**

info@mami.org

**e potrai aiutare MAMI a
proteggere, promuovere e sostenere
l'allattamento per via telematica.**

Calendario dell'allattamento

• **Luglio 2002** - l'esame dell'ente I-BLCE per verificare la competenza professionale nel campo dell'allattamento materno. Per ulteriori informazioni su un corso preparatorio contattate Rosalinda Nesticò tel. 055-7877615 oppure 055-7330158.



• **23-27 settembre 2002**, Arusha, Tanzania, WABA Global Forum 2 "Nurturing the Future- Challenges to Breastfeeding in the 21st Century".

Riflessioni personali sulla vita ospedaliera

Una MAMista ci scrive:

Su mia richiesta, per interesse personale, mi è stato concesso di accedere al nido dell'ospedale di zona come consulente per l'allattamento "volontaria", per 2 mattine alla settimana. Ho tenuto una specie di "diario" delle mie giornate scritto con l'animo di chi non era abituato al clima ospedaliero.

Io mi rendo perfettamente conto che sia difficilissimo mantenere la propria "umanità", la propria sensibilità, il proprio sorriso, in un contesto lavorativo medico-sanitario. Penso che lavorare in un simile ambiente, respirare costantemente aria di sofferenza, tocchi nel profondo lo spirito delle persone e le porti ad ingabbiare il proprio sistema emozionale sottoposto altrimenti a continue incursioni. Dopo questa breve esperienza mi sono resa conto di quanto risulterebbe difficile a persone co-

muni mettersi quotidianamente in gioco; in parte ora riesco a capire (ma non ancora a giustificare) chi vive serenamente buttandosi a capofitto nel lavoro di routine fatto soprattutto di "prendere" e "portare", di scrivere e compilare, pesare, cambiare e annotare. Ho conosciuto principalmente personale femminile: alcune di loro non hanno messo in discussione se stesse neppure per la propria personale esperienza: come sarebbe possibile farlo per estranei? Come potranno cambiare mai le cose se si continua a pensare che i bambini e le madri non necessitano di nessuna particolare assistenza rispetto agli altri?

Fortunatamente non sono riuscita a farmi "estraniare" e riesco ancora a vedere in ogni nascita, in ogni madre ed in ogni bambino un piccolo miracolo nuovo e sempre diverso da trattare con i guanti.

Fateci avere i vostri commenti

Notizie dal Servizio di sostegno di Tor Vergata a Roma

Il Servizio di Psicologia di Sostegno al Puerperio, inaugurato il 22 settembre 2000 (vedi *MAMI Notizie*, vol. 4 nr. 4) segue le neomamme dalla nascita del loro bambino fino al compimento del primo anno di vita; esse hanno la possibilità di confrontarsi e dialogare con altre mamme con l'esperienza già vissuta da 2 o 3 anni. Ad ogni incontro è sempre presente la psicoterapeuta ed inoltre, secondo le necessità, intervengono le ostetriche, il ginecologo e una pediatra IBCLC. Dopo un anno di attività, il Servizio può trarre il seguente bilancio:

- Incontri effettuati : 12.
- Frequenza degli incontri: ogni 20 giorni circa.
- Mamme che hanno usufruito

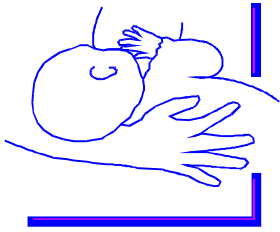
del servizio: circa 60.

- Mamme che hanno usufruito del servizio fin dalla gravidanza: circa 10.
 - Partecipazione media ad ogni incontro: circa 24,8 mamme.
 - Interventi a casa: circa 5.
 - Presenza dei padri: 30% circa.
- In generale sono state evidenziate nelle puerpere crisi in merito sia ai ritmi della vita quotidiana e dell'attività lavorativa, sia all'autonomia e alla propria indipendenza, sia ai rapporti di coppia: le crisi sono state sanate o moderate dal dialogo con la psicologa psicoterapeuta e dalla condivisione con le altre coppie di genitori. In particolare per quanto riguarda l'allattamento, si può affermare che il sostegno psicologico e l'empatia con le

altre mamme hanno certamente favorito e reso possibili allattamenti al seno ben avviati nel 90% dei casi circa e prolungati nel tempo (oltre i 6 mesi) nel 70% dei casi circa. Infatti abbiamo riscontrato che per promuovere, proteggere e sostenere l'allattamento materno sono stati basilari sia la possibilità di parlare con mamme che avevano affrontato gli stessi problemi con i loro bambini (per esempio, reflusso gastroesofageo, o ragadi, etc.), ma soprattutto il pronto intervento con la giusta informazione e il giusto sostegno tempestivo e continuativo.

C'è comunque ancora molto scetticismo verso il sostegno: si è molto prevenuti, titubanti, sembra che si voglia invadere l'intimità.

MAMI



**Bollettino dell'associazione MAMI -
Movimento Allattamento Materno
Italiano - affiliato WABA (World
Alliance for Breastfeeding Action)**

Redazione:
Elise Chapin Arnone
Lungarno della Zecca Vecchia, 22
50122 Firenze
Tel/fax 055-2341156
E-mail: info@mami.org

Rosalinda Nesticò
Via Canova, 35
50142 Firenze
Tel. 055-7877615

MAMI - Movimento Allattamento Materno Italiano - fa parte della WABA, una rete internazionale di organizzazioni ed individui convinti che l'allattamento al seno costituisca un diritto di ogni madre ed una componente fondamentale nell'assicurare ad ogni bambino il meglio in termini di alimentazione, salute e cure.

MAMI si impegna a contribuire alla realizzazione degli obiettivi operativi contenuti nella Dichiarazione degli Innocenti.

Si propone di:

- Promuovere più cooperazione a livello regionale e nazionale;
- Eliminare tutti gli ostacoli all'allattamento materno;
- Fare rinascere e sostenere una cultura globale favorevole all'allattamento materno;

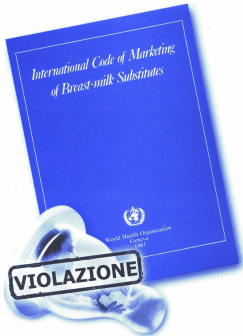
MAMI intende:

- Diffondere informazioni e creare reti operative;
- Creare rapporti fra tutti i promotori dell'allattamento materno: gruppi di base ed singoli operatori, agenzie dell'ONU, governi, e organizzazioni non-governative;
- Rafforzare e coordinare attività già esistenti per aumentarne l'impatto;
- Stimolare e sostenere sforzi nuovi e collaborativi.

Il nostro indirizzo Internet <http://www.mami.org>

il Codice Violato

Le violazioni del Codice Internazionale
sulla Commercializzazione dei Sostituti
del Latte Materno in Italia



Coalizione Italiana per il Monitoraggio del Codice
Ottobre 2001

Per ordinarlo

Se vuoi avere una tua copia del
"Codice Violato", basta ordinarlo a:

Paola Negri tel. 055 82 74 94
Email: pachiti@ftbcc.it
Oppure: icmc@libero.it

Il costo è di £5'000 più le spese postali.
Il versamento va effettuato sul conto
corrente postale 31494511, intestato
ad Andrea Chiti, Via Treggiaia 11
50020 Romola FI

Hai l'email?

Possiamo risparmiare il
prezzo dei francobolli se ti
mandiamo *MAMI Notizie*
per email. Basta mandare
un messaggio a

info@mami.org

Perché ti arrivino per email
tutte le nostre notizie

La scadenza per notizie da pubblicare sul prossimo numero è il
7 gennaio p.v.

Mandate le informazioni a

Elise Chapin Arnone L.no della Zecca Vecchia, 22 50122 Firenze
Tel/fax 055 - 2341156 email: info@mami.org

Rosalinda Nesticò via Canova, 35 - 50142 Firenze tel. 055 - 78 77 615